



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 87 del 2 MAR. 2022

Oggetto: Affidamento del servizio di *“Manutenzione della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti”*. Decreto a contrarre.

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 4, dello stesso decreto”*;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, *“Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”*;

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *Regolamento recante “Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo”*;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, *“Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque”, nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui “le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale -territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e satelliti e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.;*

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché terzo Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Acque terzo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, il progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo), e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

Visti, in particolare, gli art. 32, comma 2 e 36 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»

Viste le Linea Guida ANAC n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Visto l'art. 36 D.Lgs. 50/2016

Visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120,

Visto il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", cosiddetto Decreto "*Semplificazione Bis convertito, con modificazioni, dalla LEGGE 29 luglio 2021, n. 108*;

Considerato

che la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali costituisce una delle misure di maggiore rilievo del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

che le Regioni del Distretto con il *Documento Comune d'Intenti* del 2012 hanno condiviso l'esigenza di un governo unitario della risorsa idrica su scala distrettuale, ferme restando le specificità dei singoli contesti regionali;

che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale svolge le funzioni di Commissario Straordinario di Governo, ai sensi dell'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018, per l'avvio e la realizzazione degli interventi afferenti il sistema infrastrutturale gestito dall'*Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia* (EIPLI), attualmente in fase di liquidazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che la galleria “Pavoncelli bis” ed il complesso di opere ad essa afferenti costituiscono parte integrante di un sistema di approvvigionamento idrico interregionale funzionalmente connesso agli schemi gestiti da EIPLI;

Vista la nota prot. 0016357 del 27/04/2021 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha richiesto all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, in un’ottica di collaborazione interistituzionale, di valutare la possibilità di una consegna in via provvisoria dell’opera denominata Galleria “Pavoncelli Bis”, nelle more della sottoscrizione dell’Accordo interregionale di cui alla O.C.D.P.C. n. 636/2020, nonché al successivo trasferimento della stessa al Soggetto ordinariamente competente alla relativa gestione;

Vista la nota prot. n. 12460 del 30/04/2021, con la quale l’Autorità di Bacino, accogliendo la richiesta del Capo di Gabinetto del MIT, comunicava la propria disponibilità ad assumere la custodia provvisoria della galleria “Pavoncelli bis”, palesando nel contempo l’indispensabilità di *“acquisire ogni utile informazione in merito alle attività che dovrà assicurare per la corretta custodia dell’opera ed una stima dei relativi costi”*;

Vista la nota prot. 13592 del 10/05/2021, con cui l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha confermato la propria disponibilità alla consegna provvisoria dell’opera succitata, ove necessario e previo assenso da parte delle Amministrazioni interessate, ribadendo l’indispensabilità necessità di acquisire gli elementi a tal uopo necessari;

Considerato

che l’Acquedotto Pugliese ha dichiarato di non essere autorizzato dalla Regione Puglia a prendere in consegna l’opera in mancanza di sottoscrizione degli accordi con la Regione Campania per le ripartizioni delle quote idriche;

che, per quanto sopra, si è quindi proceduto alla consegna in via provvisoria l’opera in parola all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

che in data 14/12/2021 è stato eseguito in situ un sopralluogo preliminare congiunto, cui hanno preso parte referenti del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata, dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e del R.T.I. Vianini Lavori S.p.A., al fine di prendere atto dello stato di consistenza e conservazione delle opere accessibili ed ispezionabili del complesso di opere da trasferirsi provvisoriamente sotto la custodia dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Visto il nulla osta della Regione Puglia, prot. n. AOO_SP2/Prot. 1475 del 20/12/2021 affinché l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale possa prendere in consegna l’opera per l’espletamento delle attività di custodia, sorveglianza e manutenzione della stessa e delle sue strutture e pertinenze, fino alla messa in esercizio subordinata al raggiungimento ed alla sottoscrizione dell’*“Accordo per la regolamentazione idrico interregionale Campania-Puglia”*;

Visto il nulla osta della Regione Campania, prot. n. 2021-24381/UDCP/GAB/CG del 20/12/2021 affinché l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale possa prendere in consegna l’opera per l’espletamento delle attività di custodia, sorveglianza e manutenzione della stessa e delle sue strutture e pertinenze, fino alla messa in esercizio subordinata al raggiungimento ed alla sottoscrizione dell’*“Accordo per la regolamentazione idrico interregionale Campania-Puglia”*;

Considerato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che, in data 20/12/2021 il RTI Vianini Lavori SpA ha consegnato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata l'opera denominata Galleria "Pavoncelli bis" e opere connesse, giusto verbale del 20/12/2021;

che, con verbale del 20/12/2021, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata ha trasferito all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in consegna provvisoria, l'opera denominata Galleria "Pavoncelli Bis" e opere connesse, nelle more del raggiungimento e sottoscrizione dell'Accordo tra le Amministrazioni interessate;

che il RTI Vianini Lavori S.p.A., come da verbali di consegna, ha dichiarato la disponibilità ad assicurare il servizio di sorveglianza, custodia e manutenzione dell'opera per ulteriori 60 giorni da quella data;

Rilevato che in virtù della consegna provvisoria, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha in capo a sé l'obbligo di assicurare la continuazione del servizio di sorveglianza, custodia e manutenzione della galleria e che, in caso di interruzione della funzionalità della galleria Pavoncelli preesistente, provvederà al trasferimento della nuova opera *ad horas* al Soggetto gestore, comunque in via provvisoria;

Rilevato altresì che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata ha individuato in circa € 100.000,00 le risorse finanziarie disponibili per l'affidamento di quanto necessario ai fini dell'espletamento delle attività di custodia, sorveglianza e manutenzione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come da verbale di consegna in data 20/12/2021;

Visti gli esiti delle ispezioni condotte nei giorni 12-13 gennaio 2022 e 27 gennaio-3 febbraio 2022, come illustrati dai rapporti redatti a seguito delle operazioni di ispezione e trasmessi a tutti gli enti interessati;

Vista la nota prot. int. n. 03/QQA/2022 del 18/02/2022 con la quale l'Ing. Pasquale Coccaro e l'Ing. Giuseppe Maria Grimaldi hanno rappresentato al Segretario Generale, facendo seguito a quanto già valutato con lo stesso, di avere trasmesso i rapporti di ispezione a tutti i soggetti partecipanti ed avviato la predisposizione della documentazione propedeutica alla procedura di affidamento del servizio per espletare le attività di custodia in carico all'Autorità di Bacino in base al verbale di consegna dell'opera in data 20/12/2021;

Preso atto che il RTI affidatario dei lavori ha interrotto il presidio dell'opera e le attività connesse, senza alcun preavviso all'Autorità di Bacino;

Ravvisata la necessità e l'urgenza, in considerazione della strategicità dell'opera in parola, di assicurare un costante ed adeguato grado di manutenzione e custodia dell'opera;

Ritenuto che è necessario procedere tempestivamente all'affidamento del relativo servizio per porre in essere tutte le azioni necessarie per il rispetto degli impegni assunti dall'Autorità con la presa in consegna dell'opera stessa;

Visto il DS n. 36 del 21/02/2022 con il quale è stato nominato RUP delle procedure di affidamento l'ing. Pasquale Coccaro, funzionario della STO dell'Autorità di Bacino;

Vista la nota del RUP prot. int. n. 5/QQA/2022 del 25/02/2022, con la quale è stata trasmessa la documentazione inerente la procedura di affidamento in parola;

Considerato che il RUP, in considerazione delle esigenze di tempestività dell'affidamento, vista la rilevanza strategica delle opere in parola, ha proposto di procedere all'affidamento diretto del servizio di manutenzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 120/2020 e s.m.i., con riserva di successiva verifica del possesso dei



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

requisiti ex art. 80 del D. Lgs. 50/2016, nei limiti della disponibilità finanziaria e comunque in considerazione delle ulteriori esigenze che dovessero palesarsi in corso dell'azione di manutenzione e custodia;

Vista la nota prot. n. 5658 del 28/02/2022 con la quale l'Autorità ha chiesto, nelle more di perfezionamento delle procedure di affidamento del servizio di manutenzione e custodia, al RTI affidatario dei lavori di proseguire nelle attività di manutenzione e custodia in corso, stante la rilevanza strategica del complesso di opere in parola nel contesto dei sistemi di approvvigionamento idrico interregionale in ambito distrettuale;

Vista la nota prot. n. 5686 del 28/02/2022 con la quale l'Autorità ha chiesto al Prov. OO.PP. la quantificazione delle risorse disponibili all'affidamento e di definire il circuito finanziario per il loro utilizzo, segnalando nel contempo l'interruzione, senza preavviso, del presidio e delle attività connesse da parte del RTI affidatario dei lavori;

Vista la nota prot. n. RTI/01/EA/bbr in data 01/03/2022 con la quale Vianini Lavori Spa, capogruppo mandataria del RTI affidatario dei lavori di costruzione della galleria, ha comunicato la propria indisponibilità a proseguire le attività di custodia, sorveglianza e manutenzione;

Considerato che con la stessa nota Vianini Lavori Spa ha comunicato che le attività di manutenzione sono state svolte per proprio conto dalla Elettroservice;

Considerato che, pertanto, la Elettroservice conosce pienamente le opere e le attività da eseguire;

Tenuto conto che la spesa presunta stimata dal RUP, per un periodo di 120 giorni, è pari ad euro 14.600,00 (quattordicimilaseicento/00) oltre IVA ed oneri di legge e, quindi, l'importo del servizio è ricompreso nel limite di cui all'art. 1, comma 2, della L. 120/2020 e s.m.i.;

Considerato che nelle more di definizione del circuito finanziario da parte del Prov. OO.PP., stante l'esigenza di procedere con tempestività all'affidamento del servizio di manutenzione in considerazione della strategicità dell'opera, si è reso necessario l'impiego del Fondo di Riserva per la copertura degli impegni derivanti dall'affidamento stesso;

Visto il DS n. 80 in data 01/03/2022 con il quale è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva per incrementare la dotazione del capitolo di bilancio "15053.0 – Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili" del bilancio di previsione esercizio 2022;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Ritenuto di procedere per l'acquisizione del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a), del d. lgs n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese

Ritenuto di dover autorizzare il RUP ad affidare i servizi connessi alla manutenzione del complesso di opere afferenti la galleria "Pavoncelli Bis" secondo quanto proposto dallo stesso;

Ritenuto, altresì, che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la documentazione predisposta per l'affidamento del servizio di manutenzione così composta:
 - lettera d'invito, con allegato piano di manutenzione dell'opera e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti resa ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - modello richiesta di offerta economica;
2. Di autorizzare l'acquisizione del servizio in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 120/2020 e s.m.i.;
3. Di impegnare la somma complessiva di € 14.600,00 (quattordicimilaseicento/00) oltre IVA ed oneri di legge, per un totale di € 17.812,00, a valere sul capitolo "15053.0 – Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili" del bilancio di previsione esercizio 2022, nelle more di definizione del circuito finanziario da attivare con il Prov. OO. PP. per l'utilizzo delle risorse finanziarie all'uopo rese disponibili dallo stesso;
4. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, l'ing. Pasquale Coccaro, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le azioni conseguenziali;
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "*Bandi di gara e contratti*" e "*Provvedimenti*".

Il Segretario Generale
Dott.^{ssa} Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2022

Oggetto: *Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 120/2020 e s.m.i. del servizio di
"Manutenzione della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti". Decreto a contrarre.*

Considerato che:

come disciplinato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità art. 18 c.3, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo di euro € 14.600,00 (quattordicimilaseicento/00) oltre IVA ed oneri di legge, per un totale di € 17.812,00;
- Con imputazione contabile capitolo "15053.0 – Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", di euro € 14.600,00 (quattordicimilaseicento/00) oltre IVA ed oneri di legge, per un totale di € 17.812,00, nell'esercizio finanziario 2022.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul capitolo n. "15053.0 – Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili" del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data

Il Dirigente ad Interim

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli